

Sette pittori al «The Centre's Art» di Miramare

Misteriose ombre nella luce che diventa arte sulla tela

TRIESTE Si è appena inaugurata «Light», collettiva aperta fino al 14 agosto presso **The Centre's Art Gallery - Adriatico Guesthouse** promossa da Abdus Salam - International Centre for Theoretical Physics. Gli artisti (Accerboni, Caneva, Colagrossi, Feruglio, Marzona, Tigelli e Uberti) sono stati riuniti in una proposta di opere che intervengono sul tema della luce. Luce come mistero universale, come presupposto per analisi scientifiche ed artistiche, come segno immateriale di enorme pregnanza sono alcuni degli aspetti sviluppati dagli artisti che operano diversamente: chi a livello figurativo, chi astratto, chi decorativo o spaziale. L'informazione che se ne ricava è naturalmente legata al rapporto tra l'immensità dei concetti avvicinati e la seduzione, anche terrorizzante, che gli artisti e l'uomo in generale, provano nel rapportarsi con i confini extraperceptivi ed extranoetici.

Fino al 31 luglio nella sala espositiva della **Sasa** (via dei Burlo 2) espone **Fabio Ferfoglia**. Si tratta di un nutrito numero di opere a olio (nella foto, «Parli di andartene ma non hai nemmeno una valigia» del 1997) che ci informano sul mondo di sogno dell'artista. Tra volontà e casualità la pittura figurativa di Ferfoglia parla di luoghi, personaggi e narrazioni fantastiche che tradotte da un corposo pigmento riescono ad affascinare attraverso segni di difficile

decifrazione. Questa volontà di suggerire percorsi, lasciando libero lo spettatore di ricavarne il proprio, è l'ingrediente più stuzzicante di questi lavori, nei quali, nel momento stesso della composizione, interviene «il non prevedibile, l'incontrollato e lo sconosciuto» come scrive Maria Campitelli, curatrice della mostra.

Dall'8 al 20 luglio nella **Sala dell'Albo Pretorio** espone **Enzo Marsi** con una serie

di quadri che di primo acchito sembrano legarsi completamente ad ipotesi suprematiste o comunque di matrice razionalista, mentre poi lasciano intravedere delle componenti più morbide in cui il contorno dimentica l'angolo per addentrarsi in sinuosità curvilinee.

Fino al 31 luglio resterà aperta la mostra «Opere di...» alla Galleria **Rettori Tribbio 2**, con quaranta opere esposte. Dalle purezze astratte di Spacal alle magiche atmosfere della Fini, dalla vivacità

movimentata di Crali alle sfumature di Lannes, dal rigore di Bressanutti e Sormani alle opere dei Daneo e di Rosignano, una bella quadreria di tanti nomi ed espressioni del passato.

Le opere arabesche di **Ernesto Cima** sono state esposte al **Savoia** fino al 16 luglio mentre al **Coriandolo** la collettiva proposta riassumeva paesaggi di diversa matrice, tra realismo ed astrazione.

Lorenzo Michelli

